

## CH\_VB 87.411 vom 9. Oktober 1987

Bundesverwaltung, 1987-10-09, DE

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch\\_vb\\_87.411](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch_vb_87.411)

FR: CH\_VB 87.411 du 9 octobre 1987

IT: CH\_VB 87.411 del 9 ottobre 1987

### Erwägungen

#### E. 9

Oktober 1987 1469 Postulat Eisenring Mitunterzeichner - Cofirmatari - Cosignataires: Baggi, Grassi, Pini, Robbiani (4) Schriftliche Begründung Motivazione scritta - Développement par écrit II 31 dicembre 1987 scade la proroga concessa dal Consiglio federale all'entrata in vigore delle disposizioni limitative introdotte con il nuovo articolo 78 capoverso 1 lettera a OTT 1 del 17 agosto 1983 in merito alla diffusione di programmi di radiodiffusione da emittenti estere per il tramite di antenne collettive con rete di distribuzione in cavo. Tale proroga venne accordata nel dicembre 1985 a seguito del postulato Salvioni e cofirmatari, presentato nel corso della sessione primaverile 1985. In detto atto parlamentare si illustrava l'evoluzione in atto presso le competenti istanze italiane e si mettevano in risalto le ripercussioni negative in Svizzera e specialmente in Ticino, derivanti da un'intensiva e rigida applicazione delle disposizioni citate. Il postulato concludeva chiedendo al Consiglio federale di concedere una proroga di almeno due anni all'entrata in vigore delle disposizioni in questione, confidando che durante questo intervallo di tempo il Governo italiano riuscisse finalmente a far approvare la nuova e tanto attesa legge sul sistema radiotelevisivo. Nel frattempo la situazione italiana non si è purtroppo ancora sufficientemente chiarita. E' però certo che tutte le forze politiche dell'arco parlamentare convengono sull'opportunità e anzi sull'urgenza di varare una legge che regoli in modo chiaro il settore radiotelevisivo e che finalmente definisca i ruoli dei tre contendenti principali: - il servizio pubblico con copertura nazionale (le tre reti RAI); - il servizio privato con copertura nazionale (le tre reti «Canale 5», «Italia 1» e «Rete 4» di Berlusconi); - il servizio privato con copertura locale (piccole radio e televisioni locali). La necessità di allestire un piano delle frequenze, di disporre di un organo superiore per l'assegnazione delle frequenze e per il rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni nonché la volontà di aderire agli accordi internazionali (che sono in definitiva i tre temi essenziali che ci interessano direttamente, in quanto connessi con la problematica del reciproco coordinamento tecnico) non vengono messi in discussione da nessuna delle forze politiche. I punti controversi risultano, per contro, essere - apparentemente - tre: un tetto pubblicitario più basso per il servizio pubblico (rivendicato dall'emittenza privata), una limitazione a solo due catene radiotelevisive per l'emittenza privata con copertura nazionale (pretesa dalla RAI) e infine la facoltà di poter disporre di reti di trasferimento in ponte radio (richiesta dall'emittenza privata con copertura nazionale) per consentire le trasmissioni «life» e per potersi così inserire nel campo d'informazione d'attualità. Questi tre nodi, dietro i quali si urtano all'evidenza grossi interessi economici e politici, hanno ritardato oltre il previsto la presentazione del tanto atteso disegno di legge. Il ritardo è pure dovuto ad altre importanti scadenze parlamentari di prioritaria importanza (v. legge finanziaria ecc.) che hanno lungamente impegnato parlamento e senato italiani. Resta comunque assodato che malgrado le apparenze e l'attuale indefinita situazione politica questo problema, seppur

faticosamente, sta finalmente conseguendo una sua inevitabile maturazione politica, per cui è ineluttabile che esso finirà per trovare presto una conclusione ragionevole. Si tratta infatti di quei problemi assai sofferti e travagliati che coinvolgono problemi sociali (migliaia di operatori cointer-essati), economici (investimenti già intrapresi per parecchi miliardi di lire) e politici (diatriba tra fautori di un pluralismo radiotelevisivo e fautori del monopolio del servizio pubblico). Molti di questi nodi sono già stati sciolti (ad es. più nessuno mette oggi ancora in discussione l'esistenza di un'emittenza privata), altri stanno per esserlo. Nel frattempo la Corte costituzionale ha dichiarato non contrari alla legge, perché non sottoposti al monopolio, i canali che emettono nei confronti dell'estero. La Corte costituzionale ha fatto obbligo tuttavia a queste emittenti di rispettare le convenzioni internazionali per l'attribuzione di frequenze: di conseguenza il Consiglio federale potrà intervenire nei confronti del Governo italiano per ottenere il rispetto di tale principio. Per questo motivo è tenuto anche conto: -che eventuali provvedimenti di ritorsione nei confronti di un'emittenza in disaccordo con le convenzioni internazionali, ma che diffonde pur sempre su bande di frequenza pubbliche, non dovrebbero colpire chi, senza colpa alcuna, riceve, ma piuttosto chi, violando palesemente le norme internazionali, tacitamente tollera queste trasmissioni; - che vietando la distribuzione via cavo dei programmi televisivi delle emittenti private solo gli utenti allacciati a tali reti di distribuzione verrebbero colpiti, mentre gli altri utenti, segnatamente quelli allacciati ai piccoli impianti (fino a 100 utenti) oppure quelli allacciati agli impianti centralizzati dei palazzi a più appartamenti, oppure ancora quelli con la ricezione individuale, continuerebbero a ricevere e quindi a vedere tali programmi perché in Ticino sono comunque captabili via etere; - che il divieto di distribuire via cavo questi programmi non avrebbe proprio nessun effetto pratico ai fini di un miglioramento della situazione, ma, addirittura e certamente, avrebbe per conseguenza di peggiorarla perché costituirebbe un invito per quelle emittenti private estere che avessero effettivamente un certo interesse ad essere captate in Svizzera ad insediare le loro emittenti, in territorio italiano, ma lungo il nostro confine, aggravando così ulteriormente la già precaria situazione nel campo delle interferenze, gravi ripercussioni per la ricezione dei nostri programmi nazionali; -che le ditte impegnate nella realizzazione e nell'esercizio delle reti di distribuzione via cavo si vedrebbero ingiustamente penalizzate da una disposizione che non era prevedibile al momento della pianificazione degli investimenti e dell'ottenimento della concessione da parte dell'azienda PTT; - che le oltre 35 000 famiglie oggi allacciate in Ticino alle reti di distribuzione reagirebbero certamente in modo molto negativo ad una misura per loro del tutto incomprensibile. Schriftliche Erklärung des Bundesrates vom 19. August 1987 Dichiarazione scritta del Consiglio federale del 19 agosto 1987 Déclaration écrite du Conseil fédéral du 19 août 1987 Il Consiglio federale è disposto ad accettare il postulato. Ueberwiesen - Transmis #ST# 87.428 Postulat Eisenring Personenwagen-Verlad im Nord-Süd-Transit Trafic de transit à travers le Gothard. Automobiles accompagnées Wortlaut des Postulates vom 4. Juni 1987 Der Bundesrat wird eingeladen zu prüfen, ob eine ganzjährige Verlademöglichkeit für Personenautomobile für den Transitverkehr durch den Gothard geschaffen werden könnte und zu welchen Tarifen diese Transporte günstigenfalls möglich wären.

Schweizerisches Bundesarchiv, Digitale Amtsdrukschriften Archives fédérales suisses, Publications officielles numérisées Archivio federale svizzero, Pubblicazioni ufficiali digitali Postulat Salvioni Telegraphen- und Telefonverkehr. Inkrafttreten von Artikel 78 Absatz 1 Buchstabe a der Verordnung 1 Postulat Salvioni Correspondance télégraphique et téléphonique. Entrée en vigueur de l'article 78, 1er alinéa, lettre a de l'ordonnance 1

Postulato Salvioni Corrispondenza telegrafica e telefonica. Entrata in vigore dell'articolo 78 capoverso 1 lettera a OTT 1 In Amtliches Bulletin der Bundesversammlung Dans Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale In Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale Jahr 1987 Année Anno Band III Volume Volume Session Herbstsession Session Session d'automne Sessione Sessione autunnale Rat Nationalrat Conseil Conseil national Consiglio Consiglio nazionale Sitzung

**E. 14**

Séance Seduta Geschäftsnummer 87.411 Numéro d'objet Numero dell'oggetto Datum 09.10.1987 - 08:00 Date Data Seite 1468-1469 Page Pagina Ref. No 20 015 793

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung. Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale. Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.